

# Cinema Teatro arci

## Orario Proiezioni

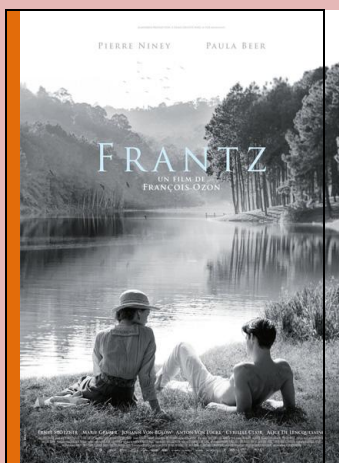
**Venerdì 16:00**(*in lingua originale*) **18:00-20:15**

**Sabato 18:00-20:15-22:30** **Domenica 18:00-20:15**

**Prezzo biglietto € 3,00 Tessera 2016 € 8,00**

**Venerdì 21 Sabato 22 Domenica 23 Ottobre 2016**

## FRANTZ



**Un film di François Ozon.**

**Con Pierre Niney, Paula Beer, Ernst Stötzner, Marie Gruber, Johann von Bülow.**

**Genere Drammatico**

**Durata 113 min.**

**Nazione Francia 2016.**

**Distribuzione Academy Two**

"(...) François Ozon gioca sui registri del melodramma, una cifra che ricorre nei suoi film, l'amor fou, l'amore impossibile, raggelato nell'ambiguità in cui sospende le storie, i personaggi, le loro relazioni. (...) Ozon sceglie un bianco e nero che lascia in alcuni passaggi lo spazio al colore, memoria o istante impossibile di felicità poco importa, perché è ciò che rimane fuori dal bordo a interessarlo, lo spazio della narrazione che inventa altri mondi e altre realtà. (...) Un orizzonte sfumato tra vero e falso che si allarga nel potere immaginifico della parola, a cui Ozon affida le variazioni del sentimento, l'universo di una donna che in sé racchiude tutto il vero, e nella sua messinscena sa renderlo una variante. Non la sola, ma una tra le infinite possibili." (Cristina Piccino, 'Il Manifesto')

"(...) Ozon (...), in un bianco e nero giocato con stile classico, ha fatto proprio il racconto: assumendo sulla vicenda, lui francese, il punto di vista tedesco; sottolineando il tema del nazionalismo foriero di odio e sangue; eleggendo a protagonista la fidanzata di Frantz, cui l'attrice Paula Beer, giustamente premiata a Venezia, conferisce una sensibilità di eroina proto-moderna." (Alessandra Levantesi Kezich, 'La Stampa')

"È un inno alla pace il nuovo lavoro di François Ozon, prolifico e poliedrico cineasta transalpino, qui in una delle sue prove migliori. (...) Ozon riesce con rigore e maestria ad imbastire uno splendido film sul valore (paradossale) della menzogna, partendo dall'idea che lo stesso dispositivo cinematografico è una falsificazione del reale. Opera governata dai fantasmi, in un b/n e colore alternato struggente e prezioso." (Anna Maria Pasetti, 'Il Fatto Quotidiano')

**BUONA VISIONE**